

---

## **Diocesi: Matera-Irsina, al via la fase locale per il processo di beatificazione e canonizzazione del sacerdote Vito Staffieri**

Con una cerimonia nella cattedrale di Matera presieduta da mons. Antonio Giuseppe Caiazza, arcivescovo della diocesi di Matera-Irsina e vescovo di Tricarico, giovedì 8 giugno, alle ore 16.30, si aprirà la prima sessione del processo di beatificazione e canonizzazione di don Vito Staffieri, il sacerdote materano scomparso all'età di 106 anni. È la prima volta nella storia della diocesi che un suo arcivescovo, oggi mons. Antonio Giuseppe Caiazza, richiama l'apertura di una causa di canonizzazione. Attualmente l'unica figura annoverata tra i santi della Chiesa locale è Giovanni Scalcione, più noto come San Giovanni da Matera, il monaco eremita vissuto a cavallo tra XI e XII secolo che fondò nel 1130 l'abbazia di Pulsano nel Gargano e le cui spoglie sono custodite nella cattedrale di Matera. Per la fase diocesana della causa di beatificazione e canonizzazione di don Vito Staffieri, per molti anni rettore della chiesa di Santa Lucia ed Agata alla Fontana di Matera, oggi santuario dell'Adorazione eucaristica, l'arcivescovo ha nominato come delegato il sacerdote don Giuseppe Calabrese e come postulatore il responsabile dell'Ufficio diocesano per la causa dei santi, don Michele La Rocca. Sarà quest'ultimo a raccogliere tutti i documenti e le testimonianze utili a ricostruire la vita e le virtù eroiche del sacerdote materano che, con l'avvio della fase diocesana, è stato proclamato servo di Dio. Nel corso della cerimonia in cattedrale presteranno giuramento tutti i componenti del Tribunale diocesano; ai fedeli sarà poi consegnata la preghiera di invocazione al novello servo di Dio, una preghiera composta da mons. Caiazza e riservata alla sola devozione privata. Seguirà alle 18 la celebrazione della messa della solennità del Corpus Domini e subito dopo la processione eucaristica che, muovendo da piazza Duomo, si snoderà lungo le vie del centro cittadino per concludersi in piazza San Francesco.

Daniele Rocchi